



**La prima guida pratica in Italia
per l'identificazione
e la tutela degli
APOIDEI**

con patrocinio del WWF

**presentazione di
FULCO PRATESI
premessa
di PAOLO FACCIOLI**

Elisa Monterastelli

Le altre api

**Guida pratica alla scoperta degli APOIDEI:
amati e temuti, impariamo a riconoscerli**

Presentazione di Fulco Pratesi, premessa di Paolo Faccioli

Collana Apipratica 04

Formato: 12,5 x 19 cm, pp. 92

ISBN 9788898 186310

USCITA: 21 settembre 2018, 14.- euro

Quante sono le api nel mondo? E tutte quante fanno il miele? Se ve lo siete chiesto allora questo è il libro che fa per voi. Scoprirete che ne esistono diverse migliaia, con numerose specie, colori, forme e dimensioni diverse tra loro. E perché è così importante conoscerle, e davvero il loro ruolo di impollinatrici è fondamentale, come si dice, per preservare l'equilibrio ecologico? In questo piccolo manuale vengono descritte le api selvatiche (super-famiglia Apoidei), la loro biologia, dove e come vivono, oltre ad alcuni suggerimenti su come trovarle. Perché le "altre api" sono ovunque, intorno a noi, basta cercarle! Leggendo queste pagine imparerete non solo a riconoscerle ma anche ad amarle e rispettarle... fino a provare il desiderio di costruire un vostro personale condominio per le api solitarie: "un BeeHotel".

Elisa Monterastelli, Laureata in Biodiversità ed Evoluzione all'Università di Bologna, dal 2012 lavora come biologa nel campo del biomonitoraggio e della didattica. Specializzata in Entomologia, nel progetto di tesi ha svolto lo studio ecologico degli Apoidei (api selvatiche). Collabora con ditte, associazioni ed enti pubblici, come la Regione Emilia-Romagna, l'Università e l'Ente Parchi, ed è coinvolta in diversi progetti di ricerca europei.



Edizioni Montaonda, via Montaonda 133, 50060 San Godenzo, (Fi) - tel. cell. 329-4929422

www.edizionimontaonda.it - email: info@edizionimontaonda.it

PRESENTAZIONE di Fulco Pratesi

Api nella nostra vita

Che gli insetti, a parte le farfalle, non siano amati nel nostro mondo di aracnofobici (odiatori di ragni e insetti) è ben noto. E alcuni di essi, come le zanzare, sono addirittura odiati. Per non parlare delle vespe, terrore delle merende all'aria aperta, ove la loro presenza ronzante causa terrori e fughe.

Le api, le "Api Industriosi" di cui si parla anche in *Le avventure di Pinocchio*, sarebbero amate se non fossero, a prima vista, scambiate con le vespe dai tanti aracnofobi. Questo avviene perché anch'esse, come le vespe, con le quali hanno lontana parentela, pungono, come tutti gli Apoidei (ricordo la puntura di una grande *Xylocopa violacea*, che tentavo di salvare dall'annegamento).

Eppure questi industriosi e innocui imenotteri (la cui puntura è abbastanza rara poiché causa la morte dell'incauta pungitrice per la perdita di parte dell'addome) vantano innumerevoli benemerite: oltre alla fornitura gratuita di miele, nettare, propoli, cera e pappa reale, garantiscono, grazie alla loro attività bottinatrice, una efficace impollinazione delle colture agricole e delle piante selvatiche, arricchendo la biodiversità floristica con enormi vantaggi per l'economia agraria e per gli ecosistemi naturali. Vantaggi che vanno scomparendo per l'irresponsabile uso di insetticidi neonicotinoidi e di erbicidi come il glifosato che, eliminando la flora spontanea indispensabile alla loro sopravvivenza e alla loro funzione impollinatrice, ne decimano indirettamente le popolazioni.

Quest'ultima preziosa attività è assicurata, oltre che dall'*Apis mellifera ligustica*, dalle tante altre specie di Apoidei,

a iniziare dai simpatici e impellicciati bombi e dalle api solitarie.

I nemici naturali di questi alleati delle colture sono diversi: basti pensare alle libellule, alle mantidi, ai calabroni e, per limitarci agli uccelli, al multicolore gruccione (*Meropis apiaster*) e al falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) i cui nomi scientifici denunciano attitudini apivore.

Per le api dei giardini urbani, l'improvvisa, anche se episodica, tosatura dei prati naturali, causa la perdita di splendide fioriture. Nella romana Villa Balestra, per esempio, il passaggio del tosaerba dopo mesi di abbandono ha eliminato una spontanea prateria multicolore di malve e margherite gialle che costituivano il *pabulum* non solo delle api.

Infine, api e altri insetti cittadini cadono soprattutto vittime delle cosiddette "disinfestazioni" che, con il tentativo (inutile) di colpire le zanzare adulte, spargono veleni pericolosi per molte creature, dagli uccelli insettivori ai pipistrelli, esponendo anche i bambini a irrazioni pericolose. Questi insetticidi, che nelle campagne sono sottoposti a rigidi divieti, vincoli e obblighi di speciali indumenti, in città vengono spruzzati senza particolari precauzioni, a tutto danno della salute umana, già colpita dagli inquinamenti che causano molti morti ogni anno. Ma di tutto ciò si tratta in questo completo e interessantissimo libro (quasi un manuale/breviario) di Elisa Monterastelli, che spiega con parole semplici e accattivanti come conoscere, amare e naturalmente difendere questi utilissimi insetti.

Fulco Pratesi

fondatore e presidente onorario di WWF Italia

1.2 Breve descrizione delle 6 famiglie presenti in Italia

Colletidae (Colletidi)

A questa famiglia appartengono api primitive e solitarie che nidificano nel terreno (per es. *Colletes*) o nel legno (per es. *Hylaeus*). Sono dotate di una ligula corta, che consente loro di visitare solamente fiori con corolla poco profonda. La ligula inoltre è bilobata e viene usata per rivestire con una sorta di pellicola impermeabilizzante i loro nidi, per mezzo di una sostanza liquida da loro stesse prodotta (secretata dalla ghiandola di Dufour).

In Italia questa famiglia è rappresentata dai generi *Colletes* (30 specie, fig. 17a, a sinistra) e *Hylaeus* (57 specie, fig. 17b a destra).



Andrenidae (Andrenidi)

Famiglia molto numerosa, comprende specie solitarie che nidificano nel terreno. Sono api a ligula corta e con setole per la raccolta del polline lungo tutta le zampe posteriori. Hanno un aspetto molto variabile nel colore, nelle dimensioni (da molto piccole a medio grandi) e nella pelosità (da scarsamente a molto pelose).

In Italia è rappresentata dai generi *Andrena* (226 specie, fig. 18, qui sotto a sinistra), *Camptopoeum* (3 specie), *Melitturga* (2 specie), *Panurginus* (2 specie) e *Panurgus* (7 specie).

Halictidae (Alittidi)

Famiglia cosmopolita, è costituita da specie di dimensioni piccole e medie, poco pelose e che nidificano nel terreno. Alcuni generi sono cleptoparassiti, altri presentano una socialità primitiva (gregari o eusociali primitivi).



Le femmine sono caratterizzate da un piccolo solco alla fine dell'addome chiamato *rima*.

In Italia sono presenti i generi *Ceylactus* (1 specie), *Dufourea* (6 specie), *Halictus* (40 specie, fig. 19, pagina precedente a destra), *Lasioglossum* (106 specie), *Nomioides* (2 specie), *Pseudapis* (4 specie), *Rophites* (4 specie), *Sphcodes* (41 specie) e *Systropha* (1 specie).

Melittidae (Melittidi)

A questa famiglia appartengono specie molto efficienti per quanto riguarda l'impollinazione, in quanto hanno una peluria molto fitta ed efficiente lungo il terzo paio di zampe. Comprende specie solitarie, annuali, con una ligula di media lunghezza.

In Italia è rappresentata dai generi *Dasygaster* (8 specie, fig. 20, qui sotto), *Macropis* (3 specie) e *Melitta* (6 specie).



Monterastelli - Le altre api

39

Megachilidae (Megachilidi)

Testa di grosse dimensioni e mandibole molto sviluppate sono le caratteristiche delle specie di questa famiglia. Prediligono nidificare in cavità preesistenti e con le mandibole sono in grado di masticare materiale vegetale, tagliare foglie e scavare gallerie nel legno. Hanno una ligula lunga e le setole per la raccolta del polline sotto l'addome. Alcuni generi sono cleptoparassiti e nessun genere è sociale.

In Italia è rappresentata dai generi *Afranthidium* (1 specie), *Aglaoapis* (1 specie), *Anthidiellum* (1 specie), *Anthidium* (10 specie, fig. 21, sotto a sinistra), *Chelostoma* (10 specie), *Coelioxys* (19 specie), *Dioxys* (3 specie), *Heriades* (5 specie), *Hoplitis* (44 specie), *Icteranthidium* (3 specie), *Lithurgus* (3 specie), *Megachile* (54 specie, fig. 22, sotto a destra), *Osmia* (64 specie), *Protosmia* (5 specie), *Pseudoanthidium* (7 specie), *Rhodanthidium* (5 specie), *Stelis* (11 specie) e *Trachusa* (2 specie).



Apidae (Apidi)

Questa famiglia presenta specie con la ligula lunga, che a volte supera la lunghezza del corpo dell'animale. Le dimensioni delle specie possono variare da piccole a molto grandi. Nidificano nel terreno o in cavità già esistenti tra gli alberi, alcune specie sono poi in grado di costruirsi il nido da sole. Comprende specie solitarie ed eusociali (primitive ed evolute), oltre a qualche specie cleptoparassita.

In Italia è rappresentata dai generi *Amegilla* (10 specie), *Ammobates* (6 specie), *Ammobatoides* (2 specie), *Anthophora* (41 specie), *Apis* (1 specie), *Biastes* (2 specie), *Bombus* (44 specie, fig. 24, qui sotto a destra), *Ceratina* (20 specie, fig. 25 qui sotto al centro), *Cubitaria* (1 specie), *Epeoloides* (1 specie), *Epeolus* (11 specie), *Eucera* (37 specie), *Habropoda* (2 specie), *Melecta* (11 specie), *Nomada* (110 specie), *Pasites* (1 specie), *Tarsalia* (2 specie), *Tetralonia* (1 specie), *Tetraloniella* (12 specie), *Thyreus* (10 specie), *Triepeolus* (1 specie) e *Xylocopa* (3 specie, fig. 23, qui sotto a sinistra).



Edizioni Montaonda

via Montaonda 133

50060 San Godenzo (Fi)

tel. cell. 329-4929422

www.edizionimontaonda.it

email: info@edizionimontaonda.it

